

B.I.M. BRENTA

notizie



**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**

Taxe Perçue - POSTE ITALIANE - SPA Sped. in abbonamento postale - 70% - DCB Trento.

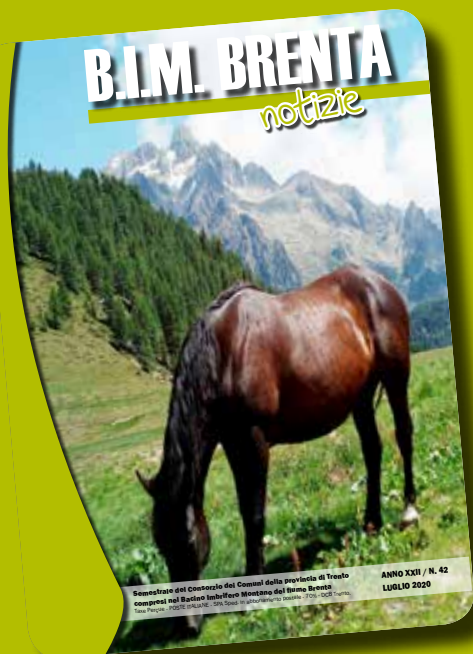
ANNO XXII / N. 42

LUGLIO 2020

sommario

LUGLIO 2020

Editoriale	3
Attività del Consorzio	4
Iniziative del Consorzio	12
GAL Trentino Orientale	19



In copertina e in retrocopertina:
veduta della Cima d'Asta
dal passo Cinque Croci
(foto di Mirco Mezzanotte)

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della Provincia
di Trento compresi nel Bacino
Imbrifero Montano del fiume
Brenta**

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore
SERGIO SCALET

Direttore Responsabile
MASSIMO DALLEDONNE

Redazione
Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it

Chiuso in tipografia
30 luglio 2020



al 16 luglio 2020

22 DELIBERE CONSIGLIO DIRETTIVO

6 DELIBERE ASSEMBLEA GENERALE

2 DELIBERE ASSEMBLEA
DI VALLATA DEL BRENTA

25 DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO

13 DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO



Stampa
Litodelta sas

Hanno collaborato
Marco Bassetto, Giancarlo Orsingher

www.bimbrenta.it

il saluto del Presidente



ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.00

MARTEDÌ
10.30-12.00

MERCOLEDÌ
10.30-12.00

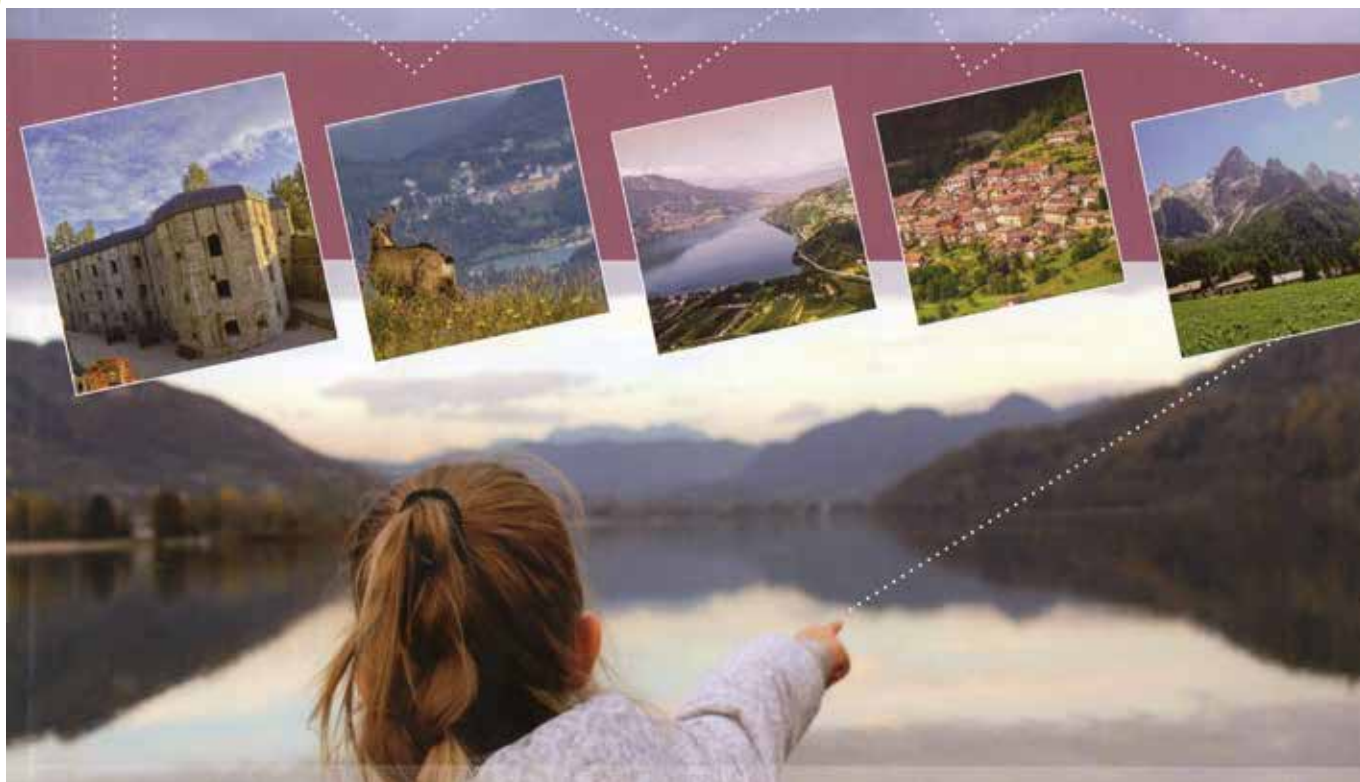
GIOVEDÌ
10.30-12.00

VENERDÌ
10.30-12.00

A TU PER TU CON SERGIO SCALET

Il mandato amministrativo sta per scadere. Da alcuni anni Sergio Scalet ha preso in mano le redini del Consorzio Bim Brenta. In questo numero del bollettino, con il presidente uscente, facciamo il punto della situazione sull'attività messa in campo dal consiglio direttivo e dall'assemblea generale.

“Sicuramente una delle iniziative che abbiamo messo in campo durante questo mandato è stata quella di mettere a disposizione dei comuni soci del Consorzio una somma davvero importante. Parliamo di circa 12,5 milioni di euro, risorse molto importanti per i municipi presenti all'interno del Bacino Imbrifero Montano vista l'impossibilità, dal punto di vista amministrativo, da parte degli stessi di accedere ai mutui. Noi ci trovavamo in bilancio una somma cospicua, da qui la decisione di metterla a disposizione dei comuni. Oltre a ciò, abbiamo deciso di proseguire con gli investimenti in attività di promozione e di diffusione sul territorio dell'imprenditorialità. Lo abbiamo fatto coinvolgendo il maggior numero delle classi delle scuole superiori, mettendo in campo diversi progetti. Mi piace ricordare anche l'iniziativa legata agli alberghi rurali e diffusi. Come Consorzio abbiamo affidato un incarico per fare uno studio su tutto il territorio del Bim Brenta per cercare di far partire anche sul nostro territorio questa nuova iniziativa. Lo studio ha messo in risalto come vi siano 3-4 micro-zone in cui questo sistema potrebbe avere un certo successo. Da non dimenticare, poi, gli incontri nelle scuole per far conoscere il nostro ente ai bambini ed alle loro famiglie, lezioni durante le quali sono stati affrontati i temi del risparmio energetico, ambiente, acqua e rifiuti”. Da sempre il Consorzio è vicino alle realtà associative e ricreative della Valsugana e del Tesino, del Primiero, del Vanoi e dell'altopiano di Folga-



ria, Luserna e Lavarone. Una presenza importante e fondamentale per il volontariato locale.

“Proprio così. Lo siamo da sempre, per sostenere le tante realtà presenti nella zona. Un sostegno legato non tanto all’attività ordinaria ma soprattutto per dare un aiuto concreto nell’organizzazione delle manifestazioni turistiche, sportive, culturali e ricreative messe in campo durante tutto l’anno. Sarà così anche in futuro”.

Cosa lascia in eredità il presidente ed il consiglio direttivo ai futuri amministratori del Consorzio Bim Brenta?

“Un ente in salute, in buone condizioni con l’auspicio che sia sempre più conosciuto da tutti i cittadini e le persone che vivono e risiedono in questo territorio. Dico questo perché abbiamo la sensazione che tante persone non abbiano ancora compreso l’importanza della nostra presenza e, soprattutto, di quello che i Consorzi in Trentino riescono a mettere in campo a favore dei territori. Ai prossimi amministratori vorrei consigliare di lavorare sempre più in sinergia con i comuni consorziati ed i loro amministratori mettendo in campo tutte le risorse e le energie per difendere la sua esistenza dagli attacchi, messi in campo a livello nazionale e provinciale. Con quale finalità? Distogliere le risorse finanziarie destinate alle zone di montagna ed utilizzarle per altri scopi”.

Si riferisce, presidente, alla partita del rinnovo delle concessioni idroelettriche?

“Proprio così. È una delle grosse partite da portare avanti, non solo per il Bim del Brenta e quelli trentini ma per tutte le realtà presenti sul territorio nazionale. Nel 2023 scadono le concessioni sulle grandi centrali idroelettriche e bisogna mettere in campo tutte le forze per difendere con i denti queste risorse, strategiche e vitali per tutte le zone di montagna. E, nel nostro caso, per i 33 comuni della Valsugana, della conca del Tesino, del Primiero, del Vanoi e dell’altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone.



NOVITÀ

in seno al consiglio direttivo

In occasione della seduta dell'Assemblea Generale del 25 giugno, i consiglieri hanno ratificato la nomina del nuovo rappresentante del comune di Altopiano della Vigolana. Si tratta di Mariagrazia Valentini che subentra a Michela Bonvecchio. La stessa Mariagrazia Valentini è stata successivamente eletta in seno al Consiglio Direttivo che ora risulta così composto:

SCALET SERGIO
Presidente del Consorzio

PECORARO STEFANO
Presidente della Vallata del Brenta
Vice Presidente

RATTIN ALBERT
Presidente della Vallata del Cison – Vanoi
Vice Presidente

VALENTINI MARIAGRAZIA
Rappresentante del Comune di Altopiano della Vigolana

DEANESI EMANUELE
Rappresentante del Comune di Borgo Valsugana
MARTINELLI MARCO
Rappresentante del Comune di Levico Terme

MORANDELLI EDI
Rappresentante del Comune di Grigno

OFFER DEMIS
Rappresentante del Comune di Pergine Valsugana

PATERNO DINO
Rappresentante del Comune di Castel Ivano

PEDROLLI ENRICO
rappresentante del Comune di Tenna

SERAFINI NICOLETTA
Rappresentante del Comune di Imer

ZUGLIANI GIAMPIERO
Rappresentante del Comune di Mezzano



EMERGENZA CORONAVIRUS

puoi donare anche te!

Il 12 maggio scorso, su proposta del presidente Sergio Scalet, ha approvato una variazione urgente del bilancio di previsione. “È ormai evidente - si legge nella delibera di quella seduta - la grave emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19 (Coronavirus) nelle ultime settimane su tutto il territorio nazionale e nella nostra Provincia, per cui l’OMS ha recentemente dichiarato lo stato di pandemia per la diffusione ora estesa in tutto il mondo, ma con particolare intensità in Italia (secondo Paese al mondo dopo la Cina per numero di contagi); l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento ha promosso l’iniziativa “Emergenza Coronavirus | puoi donare anche tu” in cui viene incentivata la raccolta di contributi e donazioni per aiutare le strutture sanitarie in questo momento di emergenza”. A seguito di incontri informali con i presidenti degli altri Consorzi B.I.M. della provincia di Trento, era stata valutata l’estrema difficoltà, nonostante l’encomiabile impegno e forza di volontà di tutti gli addetti, con cui le strutture sanitarie provinciali stanno affrontando l’improvvisa ed eccezionale epidemia - con numero di ammalati e purtroppo di vittime in continua ascesa, di aderire all’iniziativa di raccolta fondi dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a supporto di tale emergenza. Nell’ottobre del 2018 l’Assemblea Generale aveva approvato il Regolamento per la concessione di contributi e di altri benefici di natura economica ad associazioni e ad altri organismi con differente configurazione giuridica; l’articolo 2 “Soggetti beneficiari” del sopracitato regolamento prevede che la concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico può essere disposta dal Consorzio a favore di pubbliche amministrazioni ed enti pubblici in genere; l’articolo 4 “Settori di intervento” disciplina i settori di intervento per i quali il Consorzio può concedere contributi di carattere economico tra i quali è prevista la protezione civile e solidarietà e, più specificatamente:

“Protezione civile e solidarietà - Il Consorzio può concedere contributi, in casi particolari ed adeguatamente motivati, per sostenere specifiche iniziative finalizzate principalmente: - alla

prevenzione del rischio idrogeologico e alla difesa del suolo; al ripristino del territorio di aree colpite da calamità naturali od altri eventi eccezionali; per l’acquisto di mezzi destinati al servizio di protezione civile e all’assistenza sanitaria (es. ambulanze), esclusi i mezzi destinati ai Corpi dei Vigili del Fuoco. In casi particolari, adeguatamente motivati, la concessione di contributi può essere disposta anche a favore di enti per sostenere specifiche iniziative che hanno finalità di aiuto e solidarietà verso altre comunità italiane colpite da calamità naturali od altri eventi eccezionali sempre per la tutela del territorio”.

Come si legge nella delibera del 12 maggio scorso “sulla base degli accordi verbali intercorsi è stato stabilito di intervenire, unitamente agli altri tre Consorzi BIM trentini (BIM Adige, BIM Chiese e BIM Sarca), con un trasferimento complessivo a favore dell’APSS “Emergenza Coronavirus” di € 500.000”.

Una spesa così ripartita: 39% a carico del BIM Adige (€ 195.000), 25% al BIM Sarca (€ 125.000), 19% al BIM Chiese (€ 95.000) e 17% al BIM Brenta (€ 85.000); L’importo complessivo a carico del BIM Brenta è stato recuperato tramite storni di pari importo da vari capitoli fino alla concorrenza della somma devoluta a favore dell’iniziativa “Emergenza Coronavirus | puoi donare anche tu”.

Emergenza coronavirus: puoi donare anche tu



conto Apss
IT 96 J 02008 01802 000102416554

campagne di fundraising
«Insieme aiutiamo la terapia intensiva in Trentino»
«Coronavirus: aiutiamo la sanità del Trentino»

L'IMPRESA CHE COMPETE e vince

La formazione è una tra le tante azioni che ricadono nel più ampio scopo consorziale che è il progresso economico e sociale delle popolazioni. Fin dal 2016, e per tre anni consecutivi, il Consiglio Direttivo del Bim Brenta ha approvato il progetto didattico dal titolo “L’impresa che compete e vince” proposto dall’associazione di promozione sociale H2O + con sede a Trento. Anche per l’anno 2020 è stata ancora contattata l’associazione che si è resa disponibile a proseguire il percorso a suo tempo intrapreso. Nel mese di marzo, con una delibera, il Consiglio Direttivo ha affidato all’associazione di promo-

ne sociale H2O + di Trento il nuovo incarico, per un progetto destinato agli studenti delle classi quinte della Scuole Secondarie di Secondo Grado della Valsugana e del Primiero per una spesa complessiva di Euro 2.000. Il progetto didattico si propone di avvicinare i giovani all’imprenditorialità cercando di formare giovani cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma; si tratta di una iniziativa dall’alto valore formativo in quanto finalizzato alla promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale e di tutti gli aspetti connessi all’attività d’impresa.



RENDICONTO

gestione anno 2019

Con il voto favorevole di 19 consiglieri e due astensioni, in occasione della seduta dell'Assemblea Generale del 25 giugno è stato approvato il rendiconto di gestione 2019.

Il documento è stato redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal Conto del Bilancio con i relativi seguenti allegati: il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione; il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie; il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati; la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; il prospetto dei dati SIOPE; l'elenco dei residui

attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Il 1° gennaio il fondo cassa era di 15.288.377,33 euro. Nel corso dell'anno sono state effettuate riscossioni per complessivi 9.078.603,46 euro, pagamenti per 7.917.337,96 euro. Al 31 dicembre il fondo cassa risulta essere di 16.449.642,83 euro.

I residui attivi ammontano alla somma di 12.270.215,19 euro, quelli passivi sono pari a 18.038.059,29 euro per una differenza contabile di 10.681.798,73 euro.

A fronte di un fondo pluriennale vincolato per le spese correnti di 6,100 euro e quello per le spese in conto capitale di 4.054.274,11 euro, al 31 dicembre 2019 l'avanzo di amministrazione risultava essere di 6.621.424,62 euro così composto: 1.663.193,20 euro la parte accantonata, il rimanente destinato a fondo non vincolati.

Tramonto a Caldonazzo foto di Andrea Biasi



PREMIO INTERNAZIONALE e concorso di idee Luigi Negrelli

A favore della Comunità di Primiero, nello scorso mese di marzo, il Consiglio Direttivo del Bim Brenta ha impegnato la somma di 3.000 euro quale compartecipazione finanziaria per l'organizzazione, nel 2019, del concorso di idee e premio internazionale Luigi Negrelli. Come ricordato dal presidente Sergio Scalet "fin dal 1996 l'allora Comprensorio di Primiero ha realizzato periodicamente iniziative volte a ricordare e valorizzare la figura dell'ing. Luigi Negrelli in particolare organizzando nel 1996, nel 2001 e nel 2008, la prima, la seconda e la terza edizione del "Premio Internazionale Luigi Negrelli". Lo scorso anno ricorreva il 150.mo anniversario dall'apertura del Canale di Suez e la Comunità di Primiero, in collaborazione con il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il Comitato Rivocativo Storico di Primiero e la Fondazione Museo Storico Trentino, hanno promosso una serie

di manifestazioni del terzo millennio nei territori alpini". Il bando è stato pubblicato sul sito internet della Comunità in italiano e in lingua tedesca ed è stato predisposto in collaborazione dell'Università degli Studi di Trento e dell'ordine degli ingegneri e architetti.

Gli elaborati concorsuali sono stati presentati da parte dei candidati fino al mese di gennaio 2020 e le proposte presentate dai candidati saranno valutate da un Comitato scientifico (Commissione) nominato all'uopo entro la fine del mese di marzo.

Seguirà la premiazione con la mostra delle proposte che si terrà nel mese di aprile 2020. I premi del concorso d'idee saranno conferiti direttamente ai vincitori a cura dei soggetti finanziatori dell'iniziativa. Il contributo del Bim Brenta servirà per conferire il secondo premio del concorso di idee.



di eventi per onorare Luigi Negrelli. "La Comunità di Primiero in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, ha redatto un progetto legato alla ricorrenza della celebrazione del 150.mo anno dall'apertura del Canale organizzando una serie di manifestazioni che vedevano coinvolti diversi soggetti pubblici e privati". Nell'ambito delle iniziative è stato previsto di realizzare un Premio Internazionale Luigi Negrelli 2019 - Concorso d'idee ad oggetto "Mobilità sostenibile e con-



PROGETTI DI RIPRISTINO e recupero ambientale 2020

Un investimento di 60 mila euro. Quindici progetti finanziati sui 20 che, altrettanti comuni del bacino imbrifero montano, avevano presentato entro il 30 aprile sul bando per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di ripristino e recupero ambientale per l'anno 2020.

Nove iniziative saranno realizzate da altrettante associazioni di volontariato, quattro direttamente dai comuni solo due avvalendosi di imprese.

Di seguito l'elenco degli interventi finanziati dal Bim con la determina 18 del Servizio di Segreteria del 6 maggio scorso.

Roncegno Terme sostituzione staccionata presso parco giochi di Marter vicino al Museo Casa degli Spaventapasseri

Folgaria recupero area circostante ponte di Ondertol sul Rio Cavallo - Rosspach Altopiano della Vigolana acquisto panche per arredo percorso "fiabe nel bosco"

Carzano manutenzione straordinaria percorsi di accesso al parco fluviale del torrente Maso

Telve manutenzione straordinaria staccionata parco giochi al torrente Ceggio

Cinte Tesino ripristino Antiche Fontane, abbeveratoi e lavatoi con sistemazione area di pertinenza

Lavarone ripristino recinzioni di aree e percorsi naturalistici danneggiati da vaia

Pieve Tesino realizzazione piattaforma per passeggiata Golfarboreto e staccionata con posizionamento canalette su passeggiate "family"

Levico Terme sistemazione strada del colle di san Biaggio. Sostituzione/integrazione degli elementi degradati/mancanti della palizzata con messa in opera di canalette stradali per lo scarico delle acque piovane

Castel Ivano manutenzione straordinaria staccionata e muretti presso sentieri, percorsi e aree pubbliche

Samone sistemazione arredo urbano del centro abitato

Primiero San Martino sostituzione staccionata per sentieri, parchi e passeggiate

Imer messa in sicurezza sentiero "strada di sopra"

Mezzano messa in sicurezza aree di proprietà comunale

Borgo Valsugana sostituzione staccionata in parchi gioco, parcheggi e ciclabile

Non sono stati ammessi a contributo, a causa dell'insufficienza dei fondi stanziati, gli interventi presentati dai comuni di Luserna (manutenzione aree di interesse storico - culturali e percorsi naturalistici), Ziano di Fiemme (manutenzione straordinaria strade forestali), Novaledo (sistemazione area fontana dei Menegoi - rifacimento muro di contenimento) e Caldonazzo (manutenzione straordinaria parapetti strada del Monte Rive).

Non è stata ammessa quella presentata dal Comune di Calceranica al Lago in quanto le bacheche non sono manufatti ed, inoltre, il relativo acquisto non rientra negli interventi di ripristino e recupero ambientale con l'obiettivo di facilitare l'accesso all'ambiente di montagna e l'apprezzamento del territorio ma è finalizzato solo alla pubblicizzazione delle informazioni inerenti l'attività della Parrocchia destinate, peraltro, limitatamente ai fedeli e non all'intera collettività.



TRASMISSIONI fiammiferi

Anche quest'anno il Consiglio Direttivo ha impegnato la somma di 3.500 euro, come da proposta della società Media Plus Srl di Trento, per finanziare il progetto informativo sul Consorzio Bim Brenta in occasione della trasmissione televisiva "Fiammiferi - trasmissione sul turismo" andata in onda sull'emittente televisiva Trentino TV dal mese di ottobre 2019 fino al mese di maggio 2020.

Come si legge nella delibera "l'iniziativa riveste

particolare interesse ai fini della divulgazione di informazioni sulla propria attività istituzionale nonché di promozione turistica del territorio del Consorzio, tenuto anche conto del grado di soddisfazione e di successo avuto dalle precedenti edizioni; questa forma di promozione può contribuire allo sviluppo della comunità del Bacino del Brenta, in quanto fa conoscere le caratteristiche e le peculiarità della zona, incentivando il turismo e la vita locale culturale ed economica".



68° EDIZIONE Trento Film Festival



A causa dell'emergenza sanitaria la 68° edizione del Trento Film Festival si svolgerà in autunno. Originariamente previsto dal 25 aprile al 2 maggio, questo evento internazionale legato dalla montagna, all'esplorazione ed all'avventura si svolgerà a Trento dal 27 agosto al 2 settembre. Anche quest'anno la manifestazione sarà realizzata con il sostegno del Consorzio Bim Brenta che ha messo a disposizione degli organizzatori la somma di 2 mila euro. L'evento sarà compatibile con le restrizioni in vigore a fine agosto; è prevista l'organizzazione di un Festival diverso da quello degli anni precedenti nel quale verrà data priorità al cinema, utilizzando spazi di proiezione all'aperto e, parallelamente, piattaforme multimediali che permettano la visione da remoto. Verrà mantenuto il progetto "Il Trentino, i Trentini ed il Trento Film Festival" che mette a disposizione dei Comuni consorziati il supporto del Festival nella progettazione e realizzazione di programmi cinematografici avendo a disposizione non solo le opere in concorso nel 2020 ma anche l'importante dotazione di pellicole dell'archivio del Festival.

CONCESSIONI idroelettriche

Il 15 febbraio scorso, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, i quattro Consorzi Bim del Trentino hanno promosso ed organizzato il convegno dal titolo "Le nuove concessioni idroelettriche: opportunità e benefici per le comunità locali", un argomento importante per il futuro delle nostre comunità di montagna.

La mattinata di studio, moderata dal direttore de l'Adige Alberto Faustini, ha preso lo spunto dall'obbligo, in capo alle Regioni ed alle Province di Trento e Bolzano, di formulare una norma per riassegnare le concessioni delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico entro il 31 dicembre 2023. Come hanno ricordato i quattro presidenti nel saluto introduttivo Gianfranco Pederzoli, Donato Preti, Sergio Scalet e Severino Papaleoni "si tratta di un tema di grande importanza sul quale Provincia, Comuni e Comunità avevano discusso già dieci anni fa trovando un accordo che ha funzionato in maniera efficace per tutto il periodo. La Provincia di Trento, dal 2010 al 2020, ha concesso una proroga. Già nel 2008-2010 avevamo avviato delle trattative a riguardo di questo argomento con gli enti locali. Già allora uno dei temi principali riguardava l'introito dei canoni aggiuntivi, dovuti alla Provincia di Trento dalle Società Concessionarie in virtù della proroga decennale sulla gestione dell'acqua nel settore idroelettrico. All'epoca venne riconosciuto alla società Dolomiti Energia, che aveva fra i suoi soci di maggioranza il comune di Trento, il comune di Rovereto, la stessa Provincia e tutta una serie di altri soci fra i quali i quattro BIM del Trentino, la gestione delle concessioni idroelettriche con la sola eccezione dell'area del Primiero. In questo decennio, i soggetti aderenti hanno potuto beneficiare degli utili derivanti dalla corretta gestione del bene acqua mentre ai territori, divisi nei vari ambiti di bacino, è stata riconosciuta la totalità dei canoni aggiuntivi che i concessionari conferivano alla Provincia, distribuiti secondo il Protocollo del 30 luglio 2009". Canoni aggiuntivi che, nel tempo, sono serviti ai comuni la realizzazione di nuove infrastrutture, ma anche per mantenere e potenziare i servizi essenziali per la vita della gente di montagna. "Oggi come allora è importante che



tutti gli enti territoriali, Provincia, Comuni, Comunità di valle e BIM, partecipino al dibattito con la maggiore consapevolezza possibile, che vi sia piena coscienza dell'importanza della questione, che siano pienamente conosciuti e riconosciuti i danni ambientali che affliggono le comunità. Le valutazioni economiche sono quindi assolutamente importanti, ma ora che è diventata palese ed è universalmente riconosciuta la gravità dei problemi ambientali, molta attenzione e decisione dovranno venir poste nel dirottare una parte consistente delle risorse disponibili allo scopo di sostenere scelte ambientali per preservare e valorizzare l'ambiente. Per questo, siamo convinti che sia importante stabilizzare ed incrementare le azioni introdotte dalla Legge Provinciale 37, che ha lo scopo di stimolare la nascita e la crescita di nuove aggregazioni ed accordi fra tutti gli enti del territorio, mirando alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente. Le reti delle riserve rappresentano una giusta scelta in questa direzione. Il nostro personale auspicio - hanno concluso i quattro presidenti - è che la questione proceda lungo la strada di equità e di condivisione che è stata finora seguita, poiché essa ha dimostrato di portare buoni risultati a tutti. Auspichiamo, infine, che l'accresciuta sensibilità verso le problematiche ambientali trovi spazio e applicazione all'interno dei nuovi ordinamenti, così da poter lasciare alle nuove generazioni un mondo un po' migliore di quello che sembra incombere". Dopo la presentazione della situazione attuale degli impianti idroelettrici in Trentino da parte dell'ingegnere Lorenzo Cattani, già amministratore delegato e direttore di HDE, il presidente del Bim Sarca Mincio e Garda Gianfranco Pederzoli, con una serie di tabelle, ha fornito i dati di quelle che sono le ricadute economiche sulle comunità locali; materiale messo a disposizione dall'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE).

Tabella riportante i dati dell'energia gratuita fornita alla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. n° 670/1972 aggiornato con art.1 comma 833 della Legge 205 del 27.12.2017 ai sensi dell'art. 23 della L.P. sull'energia. La seguente tabella è stata fornita dalla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE). Il controvalore in Euro dell'energia è un elemento variabile di anno in anno.

		Obbligo inerente la potenza media annua (kW) della singola centrale	Energia (kWh)	Controvalore (0,16 €/KWh)
Hydro Dolomiti Energia srl	Malgamare	3.144,26	691.737 €	110.678
	Cogolo	24.981,59	5.495.950 €	879.352
	Fontanino dmv	140,07	30.815 €	4.930
	Boazzo	18.021,15	3.964.653 €	634.344
	Malga Boazzo dmv	362,15	79.673 €	12.748
	Cimegno I	48.174,11	10.598.304 €	1.695.729
	Cimegno II	3.732,07	821.055 €	131.369
	Storo	7.289,65	1.603.723 €	256.596
	Malga Bissina dmv	186,98	41.136 €	6.582
	Nembia	5.366,37	1.180.601 €	189.896
	S. Massenza I	86.237,65	18.972.283 €	3.035.565
	S. Massenza II	18.718,03	4.117.967 €	658.875
	Tobolino	175,27	38.559 €	6.169
	Torbole	43.182,58	9.500.168 €	1.520.027
	Riva	15.210,15	3.346.233 €	535.397
	Predazzo	8.404,01	1.848.882 €	295.821
	Pradastua	3.150,73	693.161 €	110.906
	Avio	972,84	214.025 €	34.244
	Ala	41.059,99	9.033.198 €	1.445.312
	Mori su dmv	1.420,88	312.594 €	50.015
	Carzano-Maso	4.888,30	1.075.426 €	172.068
	Carzano-Cegglo	1.461,54	321.539 €	51.446
	Costabrunella	638,03	140.367 €	22.459
	Grigno	6.719,21	1.478.226 €	236.516
	Val Noana	11.359,64	2.499.121 €	399.859
	Bussolengo	39.608,59	8.713.890 €	1.394.222
Chievo	24.412,72	5.370.798 €	859.328	
traversa di Ala su dmv	539,33	118.653 €	18.984	
Dolomiti Edison Energy srl	Taio	34.135,67	7.509.847 €	1.201.576
	Santa Giustina dmv	3.198,31	703.628 €	112.580
Primiero energia spa	San Silvestro	17.097,19	3.761.382 €	601.821
	Caoria	20.968,30	4.613.026 €	738.084
	Forte Buso dmv	445,84	98.085 €	15.694
	Val Schener	1.525,17	335.537 €	53.686
	Moline	15.563,06	3.423.873 €	547.820
	Pontet dmv	693,78	152.632 €	24.421

€ 18.064.120

SF energy srl	S. Floriano (BZ) (*)	36.384,98	8.004.696 €	1.280.751
SF energy srl	Stramentizzo	1.462,28	321.702 €	51.472

€ 1.332.224

Dolomiti Edison Energy srl	Mezzocorona	28.933,82	6.365.440 €	1.018.470
	Mollaro dmv	628,36	138.239 €	22.118
Azienda Generale Servizi Municipali SpA (VR)	Maso Corona	7.602,95	1.672.649 €	267.624
	Valbona	253	55.660 €	8.906
	Busa	29,57	6.505 €	1.041
Azienda Generale Servizi Municipali SpA (VR) e Dolomiti energia spa	S. Colombano (2° salto)	6.116,18	1.345.580 €	215.290
	S. Colombano (3° salto)	1.246,51	274.232 €	43.877

€ 1.577.326

(*) quota di 2/3 a Prov. Trento

595.842,86

€ 20.973.668,80

Elenco delle concessioni di prossima scadenza, sottoposte a procedura di rassegnazione entro il 31.12.2023, e calcolo dei relativi canoni.

rif.	gdi	Nome Concessione	n.	Nome Centrale	derivazione - sub derivazione	potenza media annua (kW) delle singole centrali, al netto dei rilasci del DMV (2009) e consegne idriche a terzi	potenza media annua (kW) della concessione, al netto dei rilasci del DMV (2009) e consegne idriche a terzi	Totale canoni annui versati (Euro)
1	GDI 17 AD	ALA	1	Ala	Ala - der. Adige + rii minori	41.059,99	42.463,91	5.644.861
			2	traversa Mori - dmv	DMV traversa mori	1.403,92		
2	GDI 18 AD	AVIO - PRA DA STUA	3	Piazzola d'Avio	Avio	3.755,98	4.123,57	587.343
			4	Pra da Stua	Pra da Stua I -vasca sbiogh Pra da Stua II-diga	367,59		
3	GDI 26 CH	BOAZZO - CIMEGO - STORO	5	Boazzo	malga Boazzo	18.021,15	77.765,90	10.810.263
			6	diga Bissina - dmv	DMV diga Bissina	186,98		
			7	Cimego	Cimego 2 - Murandin Cimego 1 - Boazzo	51.906,18		
			8	diga Boazzo - dmv	diga Boazzo	361,94		
			9	Storo	Storo	7.289,65		
4	GDI 20 AD	BUSSOLENGO - CHIEVO (a scavalco con Regione Veneto)	10	Bussolengo	Bussolengo	39.609,59	64.548,10	9.149.750
			11	Chievo	Chievo	24.413,72		
			12	traversa Ala - dmv	DMV traversa Ala	524,79		
5	GDI 07 AV	CAORIA	13	Caoria	Caoria	20.968,30	21.414,14	2.743.611
			14	Forte buso -Dmv	DMV Forte buso	445,84		
6	GDI 15 BR	CARZANO	15	Carzano	Der. Maso Der. Ceggio	6.349,84*	6.349,84*	882.526
7	GDI 02 NO	COGOLO	16	Cogolo	Cogolo 1 - Gaggio Cogolo 2 - Pian Palù	15.029,27 9.952,32	25.121,66	3.452.083
			17	Al fontanino - Dmv	DMV al fontanino	140,07		
8	GDI 16 BR	GRIGNO - COSTABRUNELLA	18	Costabrunella	Costabrunella 1 (diga Costabrunella) Costabrunella 2 -Sorgazza	638,03	7.357,24	1.129.982
			19	Grigno	Grigno	6.719,21		
9	GDI 01 NO	MALGA MARE - CARESER	20	Malga Mare	Malga Mare	3.144,26	3.144,26	435.560
10	GDI 22 SA	NEMBIA - S. MASSENZA	21	Nembia	Nembia	5.366,37	110.322,05	15.242.773
			22	S. Massenza	S. Massenza I (gronda Sarca - Molveno) S.Massenza I (bac proprio lago Molveno) S. Massenza I (pomp Sorg. Bondai -lago Nembia)	86.237,65		
					S.Massenza II (diga Ponte Pià - S.Massenza) S.Massenza II (Pomp. gronda da Bondai)	17.553,09		
			23	Ponte Pià - Dmv	DMV diga di Ponte Pià	1.164,94		
11	GDI 06 AV	PREDAZZO	24	Predazzo	Predazzo	8.404,01	8.404,01	1.292.426
12	GDI 24 SA	RIVA - PONALE	25	Riva del Garda	Ponale (torr.Ponale - c.le di Riva) Riva Garda (Lago di Ledro - c.le Riva) pompaggio dal lago Garda al lago Ledro	927,06 14.283,09 -	15.210,15	2.017.050
13	GDI 10 BR	S. SILVESTRO	26	S. Silvestro	S. Silvestro	19.588,19	19.588,19	2.797.170
14	GDI 14 BR	SCHENER - MOLINE (a scavalco con Regione Veneto)	27	Moline	Moline	15.563,06*	17.782,01*	2.573.589
			28	Pontet - dmv	DMV Pontet	693,78		
			29	Schener	Schener	1.525,17		
15	GDI 03 NO	TAIO - S. GIUSTINA	30	S. Giustina - dmv	DMV diga di S. Giustina	3.198,31	37.333,98	5.171.743
			31	Taio	Taio	34.135,67		
16	GDI 23 SA	TORBOLE	32	Torbole	Torbole	43.182,58	43.357,85	6.112.754
			33	Castel Toblino	Toblino	175,27		
17	GDI 11 BR	VAL NOANA	34	Val Noana	Val Noana	11.359,65	11.359,65	1.758.529

*) dato provvisorio.

71.180.013

Elenco delle concessioni la cui scadenza è fissata successivamente al 31.12.2023.

	gdi	Nome Concessione	scadenza	n.	Nome Centrale	derivazione - sub derivazione	potenza media annua (kW) della concessione, al netto dei rilasci del DMV (2009)	Valore dei canoni (euro)
18	GDI 04NO	MEZZOCORONA	31.12.2027	35	Mezzocorona	Mezzocorona	29.606,93	4.662.910
				36	Mollaro -DMV	DMV diga di Mollaro		
19	GDI 19 AD	MASO CORONA - VALBONA	31.12.2025	37	alla Busa dmv	DMV diga della Busa	7.885,52	1.141.145
				38	Maso Corona	Maso Corona		
				39	Valbona	Valbona		
20	GDI 21 AD	S. COLOMBANO	31.12.2032	40	Stedileri	Stedileri II salto	7.362,69	1.018.360
				41	Stedileri I	Stedileri III salto Stedileri - 1° Salto Salto (non realizzato)		
21	GDI 09 AV	S. FLORIANO **]	31.12.2040	BZ	S. Floriano	S. Floriano	56.043,18	4.119.276
	C/14737			TN	42	Stramentizzo		

10.941.691

Totale benefici economici annui	
Da canoni	€ 71.180.013,- € 10.941.691,-
Energia gratuita	€ 20.973.668,-
Totale	€ 103.095.372,-



I lavori sono proseguiti con l'intervento del dottore ed ecologo fluviale Maurizio Siligardi, già docente universitario presso l'ateneo trentino che si è occupato dell'influenza dell'idroelettrico sull'eco-sistema fluviale.



“Quando si parla di ecosistemi, è importante sapere che è un elemento complesso e, come tale, bisogna avere l'abitudine di ragionare in forma multidimensionale, multitasking. Cos'è un ambiente acquatico? È formato da varie matrici, c'è la parte morfologica, c'è la parte idraulica, c'è la parte biologica e le rive, che sono considerate parte integrante dell'ecosistema acquatico. Quando si interviene modificando una di queste componenti, vado a toccare un sistema che era in equilibrio dinamico creando un disequilibrio controbilanciato da un nuovo equilibrio ecologico ma di qualità funzionale minore. Quando noi andiamo a toccare qualche relazione o input, si rompe l'equilibrio esistente e se ne forma un altro di minore qualità funzionale, quindi si altera negativamente l'ambiente. Per fare un esempio: se aumentiamo la sostanza organica disciolta, perché c'è uno scarico fognario, questo non fa altro che aumentare i vari filtratori, che influiscono sui collettori e via dicendo, quindi si utilizza un tipo di percorso invece di un altro. Se io tolgo gli alberi sulle rive, foglie ne arrivano poche, viene a mancare l'alimento dei trituratori, che spariranno, quindi mancherà una frazione e si avvanterà un'altra frazione con perdita di qualità e biodiversità e così di seguito”. Nel suo intervento Siligardi ha ricordato come “la percezione sensoriale sia importante. Voi andate in montagna, andate nei boschi, sentite il rumore dell'acqua, sentite l'odore dell'acqua, che è un odore unico, vi avvicinate, magari mettete anche dentro i piedi, oppure le mani, vi fa venir voglia di bere, cioè stimola la vostra percezione sensoriale. Se fosse un fiume secco, senz'acqua, non avreste queste soddisfazioni, e chi va in montagna vuole queste soddisfazioni, quindi c'è un elemento antropologico e sociale importante da tener presente”. Ha parlato dell'importanza dell'azoto organico e di quello libero. “Nel caso di prelievi di acqua per uso plurimo e in questo caso idroelettrico, quali sono le influenze sull'ambiente? La carenza di

acqua fa diminuire la capacità di ciclizzazione della sostanza organica, il calo di portata genera una diversa morfologia di fondo e minor acqua significa minor tirante e maggiore riscaldamento delle acque. Ed ancora. Minor velocità di corrente significa maggior deposito di sostanza organica nelle zone di ristagno e di sedimentazione di particelle fini ma anche riduzione degli habitat e della biodiversità, l'invasione delle specie aliene ed il possibile deterioramento della fascia riparia per passaggio condotta. Nel caso, invece, di derivazione per grandi impianti, i problemi sono due: quello legato all'hydropеaking e quello legato agli svasi. L'effetto dell'hydropеaking sulla popolazione bentonica è derivato dalla frequenza degli sbalzi di portata., che favoriranno la scomparsa degli individui mobili verso valle (washing away) e la presenza solo di individui reofili (resistenti alla corrente) e quelli attaccati al fondo, quindi una popolazione poco efficace ecologicamente. Per quanto riguarda gli svasi i problemi sono legati alla torbidità generata. Si tratta di valutare, assieme ai gestori, una metodologia idonea affinché ci sia un vaso soft, per poter gestire assieme un recupero veloce del fiume nella sua capacità di ciclizzazione e resilienza. Si può arrivare ad un accordo senza farsi la guerra”. Ha parlato anche di Servizi Ecosistemici tentando di fare una valutazione economica riferendosi alla funzione tampone, al processo di ciclizzazione, al concetto di energia di un corso d'acqua funzionale per trovare un giusto compromesso tra uso idroelettrico e energia funzionale. “Ciò che non riusciamo a fare ancora, in questo caso, è calcolare le voci che riguardano la biodiversità, l'importanza del corridoio fluviale, la resilienza, il valore turistico, ricreativo, educativo, culturale, di soddisfacimento percettivo e sensoriale. Per questo, non rimane altro, per il momento, affidarsi alla formulazione di un giudizio esperto, unica soluzione possibile sebbene contestata da più parti come troppo soggettiva”.

Con il professore ed avvocato Vincenzo Cerulli Irelli, docente di diritto amministrativo presso l'Università “La Sapienza” di Roma è stata affrontata la questione dei diritti di uso civico e delle comunità locali



sulla gestione dell'acqua. Un intervento lungo ed articolato e, sollecitato dal pubblico presente in sala, il relatore ha ricordato come "sia importante e fondamentale la partecipazione in questo dibattito dei comuni e, laddove ci sono, anche delle Asuc. Qui però si pone un problema: il rapporto tra il comune e l'ente esponenziale della comunità di abitanti, come comunità titolare dei beni collettivi. Il corpo idrico fa parte della proprietà collettiva della comunità di abitanti? Probabilmente no, perché ormai, dalle leggi antiche dello Stato nazionale, lo Stato ha avocato a sé i corpi idrici". Si è parlato anche della possibilità che, nel procedimento concessorio per la produzione di energia elettrica, dove il servizio è dato proprio dall'energia elettrica prodotta, che va poi a vantaggio della popolazione generale, ci debba anche essere una presenza dei rappresentanti dei consumatori, che, per esempio, possono avere un interesse ad una certa gestione delle tariffe.

"Per il legislatore provinciale - ha chiosato Vincenzo Cerulli Irelli - - credo che due punti debbano essere propriamente oggetto della nuova legge. Quello che era un regime provvisorio previsto per le proroghe delle concessioni deve diventare un regime definitivo, cioè gli ulteriori canoni devono diventare una componente ulteriore del canone di base. Come viene confermato e come risulta chiaro anche dai principi legislativi, però, questa componente del canone deve mantenere quella destinazione agli enti locali che già il legislatore provinciale aveva previsto in sede di proroga. Questo certamente deve essere oggetto di una specifica previsione legislativa. L'altra questione è quella che abbiamo sollevato: rivedere i procedimenti concessori al fine di consentire una maggiore partecipazione delle collettività locali, attraverso i loro rappresentanti. Per il resto, esiste già la disciplina, non c'è bisogno di modificarla più di tanto, almeno per quanto mi concerne". Del ruolo degli enti locali nella nuova disciplina in materia di concessioni idroelettriche se ne è occupato, in coda ai lavori, il professore ed avvocato Damiano Florenzano, docente di diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento. Nel suo intervento ha ricordato le varie leggi che, nel



Centrale di San Silvestro - vista aerea dell'opera di presa sul torrente Vanoi



Centrale idroelettrica di val Noana

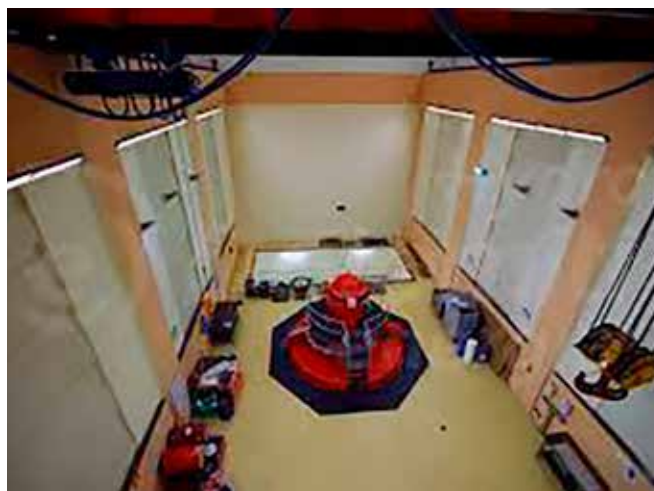
tempo, hanno regolamentato il settore, di cosa prevede la costituzione anche in materia di mantenimento dell'assetto delle competenze fino alla disciplina di liberalizzazione con il decreto 79/99 del ministro Bersani. Spazio anche all'esperienza in Regione dal 1948 al 1977, alla misura 118 del cosiddetto "Pacchetto" ed all'articolo 13 del Secondo Statuto di autonomia. "Ora, come ben si

sa, allo stato, la parte principale della disciplina è collocata nella legge provinciale n. 4 del 1998 ed i principali contenuti concernenti gli enti locali riguardano la partecipazione al riparto dei canoni aggiuntivi e di quelli ambientali. Un terzo e rilevante aspetto concerne la definizione del ruolo da assegnare ai comuni nell'ambito dei procedimenti di rilascio delle concessioni, se non nella veste di decisore, quantomeno nella forma di qualificata partecipazione al procedimento. In quarto luogo, la legge potrà confermare la possibilità per i comuni di essere soci della società mista, nella quota pubblica. In tal caso, essi potranno svolgere un ruolo duplice: quello di soci; ma, soprattutto, quello di titolari di un compito di vigilanza e regia strategica nella intrapresa industriale con il partner privato operativo.

Ma il legislatore dovrà tener conto, senza frapporre ostacoli, del ruolo di operatori economici che i comuni possono avere. Gli enti dovranno poter partecipare alle procedure di assegnazione direttamente o attraverso società, imprese costituite ad hoc o altra forma. In conclusione, in relazione alle concessioni di grande derivazione il ruolo degli enti locali presenta vari profili che il legislatore deve tener presente e confermare. Gli enti locali sono destinatari dei sovracani BIM e dei canoni rivieraschi, nonché potranno ricevere quote dei canoni demaniali e ambientali. In secondo luogo, dovrebbero essere partecipi nell'esercizio delle funzioni amministrative relative all'assegnazione delle concessioni. In terzo luogo, potranno assumere una partecipazione diretta nella gestione della concessione, vuoi nel luogo di regia, facendo parte del pacchetto pubblico della società mista, vuoi quale operatore economico, candidato a concorrere anche per l'affidamento di queste concessioni”.



Centrale di Costabrunella



Centrale di val Noana



Centrale di Carzano



Diga di Val Schener - vista con scarico di superficie aperto

NUOVI BANDI GAL TRENTINO ORIENTALE per il rilancio del territorio

Disponibili risorse per due milioni di euro, domande entro il 29 ottobre

Via libera nelle scorse settimane a quattro nuovi bandi, per un importo di spesa pubblica di 2.024.772,90 euro, a disposizione di Enti di formazione ed imprese del territorio. I contributi spaziano dalla formazione professionale all'incentivo per la multifunzionalità delle imprese agricole, dalla nuova imprenditorialità fino al sostegno del turismo e dell'artigianato. La scadenza per tutti gli avvisi è stata fissata alle 17 del 29 ottobre 2020.



“Arriviamo a questa ultima edizione di bandi con un avanzamento complessivo di impegno delle risorse della Strategia pari al 76% dei circa 9,3 milioni di euro assegnati dalla Provincia – sottolinea con soddisfazione il Presidente del GAL,



Veduta di Tenna

Pierino Caresia – un risultato davvero importante raggiunto in soli tre anni di attività. I bandi 2020 sono un'occasione importante per contribuire al rilancio dell'economia del nostro territorio, dopo la difficile fase data dall'emergenza Covid-19. Durante la fase del lockdown il GAL ha continuato ad operare in smart working e in presenza negli uffici di Borgo Valsugana, anche per garantire la tempestiva uscita dei bandi, confermando la propria vicinanza alle imprese del territorio in questo momento non facile per l'economia”.

I CONTRIBUTI DISPONIBILI. Quattro le tipologie di aiuti che il GAL mette a disposizione delle imprese che intendono investire nel Trentino Orientale:

- Azione 1.1 Interventi a sostegno della formazione professionale e alle azioni di sviluppo locale. Destinatari Enti di formazione accreditati, budget euro 105.886,38;
- Azione 4.1 a sostegno di interventi di miglioramento fondiario, l'attivazione di microfilie produttive o interventi nei singoli settori della manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Destinatari imprese agricole, budget euro 1.049.620,74;
- Azione 6.4-A promuove in particolare lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizi. Destinatari imprese agricole, budget euro 489.964,31;
- Azione 6.4-B sostiene invece gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Destinatari promotori d'impresa e micro e piccole imprese attive, budget euro 379.301,49.

LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2020. “Abbiamo programmato nuove modalità per la promozione dei bandi 2020 – spiega il direttore del GAL, Marco Bassetto - oltre all'informazione sulle testate giornalistiche provinciali e bollettini/notiziari locali con comunicati stampa dedicati, è prevista una specifica campagna promozionale attraverso i social e le emittenti radio. Inoltre, saranno realizzati materiali informativi digitali, come ad esempio video tutorial sulle modalità di presen-



Arboreto del Tesino

tazione della domanda di contributo, oltre a webinar di presentazione dei bandi, che registreremo e metteremo a disposizione sul nostro canale YouTube. Riprenderà, infine, l'attività degli sportelli informativi decentrati in presenza presso le Comunità di Valle, sempre nel rispetto delle disposizioni sanitarie e di sicurezza vigenti, a cui si affiancheranno quelli 'virtuali' sulle più utilizzate piattaforme di videoconferenza”.

Queste sono invece le principali novità tecniche previste dai nuovi bandi del GAL Trentino Orientale:

- possibilità di integrare le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere nei 60 giorni successivi alla chiusura del bando;
- principio di riprogrammazione tra le risorse dei bandi, ossia in caso di minori richieste di contributi su uno o più bandi, le economie potranno essere assegnate ai bandi che dovessero presentare un numero di domande maggiori delle risorse disponibili;
- investimenti in opere ammessi sia per l'attività ricettiva extra alberghiera, che per gli esercizi di ristorazione;

- premialità per gli investimenti in nuove strutture che non prevedano consumo di suolo, grazie all'utilizzo a fini agricoli di almeno l'80% delle coperture (attraverso il ricorso, ad esempio, di tetti verdi coltivati o similari).

INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI. Gli interessati possono contattare il GAL per fissare un appuntamento presso la sede di Borgo Valsugana, gli sportelli decentrati in presenza oppure attraverso lo sportello virtuale sulle piattaforme Zoom, GoToMeeting e Google Meet.

Nelle prossime settimane saranno organizzati quattro webinar online per presentare i contenuti dei bandi. Maggiori dettagli su sedi e orari sono disponibili sul sito del GAL, dove è inoltre possibile iscriversi alla newsletter periodica. Il GAL Trentino Orientale è anche sui social: Facebook, Twitter e Youtube.

Presto sarà disponibile sul sito del GAL una sezione dedicata ai progetti finanziati sul territorio, così da poter far "toccare con mano" alle comunità del Trentino Orientale i risultati raggiunti dall'Associazione in questo primo periodo attività.



Un particolare di Levico (foto Corrado Poli)



Veduta dall'alto di Borgo e del Castel Telvana

VIA CLAUDIA AUGUSTA, per un turismo 'slow' e di qualità

I GAL Trentino Orientale ha sviluppato inoltre un progetto di cooperazione con il confinante GAL Prealpi e Dolomiti (provincia di Belluno), finalizzato alla valorizzazione in chiave turistica della via storica Claudia Augusta Altinate. Si tratta di una importante iniziativa, che punta a creare una sinergia tra i territori attraversati dall'antica via di comunicazione per migliorarne l'attrattività turistica, in particolare nei confronti del target legato al cosiddetto slow o leisure bike, ovvero il cicloturismo praticato da turisti che cercano, nel viaggio lento, tutti i piaceri che questo può offrire (natura, paesaggio, cultura, enogastronomia, relax, comfort).

IL PROGETTO. Denominato 'Sulle tracce dell'antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura' - spiega il Presidente del GAL, Pierino Caresia - si propone di valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale adiacente a questa importante Via storica, in continuità con i vari interventi di sviluppo della Claudia Augusta che si sono susseguiti fino ad oggi nei territori trentini e bellunesi interessati. Ricordo, a tal proposito, l'iniziativa realizzata dal GAL Valsugana nei primi anni 2000 per creare un percorso ciclopedonale lungo il tracciato storico della Via, un lavoro che noi intendiamo oggi riprendere e migliorare con nuovi investimenti. È un'importante occasione per lo sviluppo turistico del nostro territorio, per questo le Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol e Valsugana Tesino si sono già attivate, promuovendo un primo confronto con i Sindaci dei Comuni attraversati dalla Via per condividere alcune ipotesi progettuali".

IL BANDO. Con questi obiettivi il GAL Trentino Orientale ha pubblicato un bando rivolto ad enti pubblici - anche in partenariato con APT, Consorzi di promozione turistica e Pro Loco - e ad enti di diritto privato senza scopo di lucro (associazioni e fondazioni), che prevede una dotazione di 300.000 euro. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 17:00 del 29 ottobre 2020.

"Abbiamo attivato uno specifico intervento a valere sull'Operazione 19.3. 'Preparazione e realizzazione dell'attività di cooperazione del GAL' della Strategia di Sviluppo locale - precisa il direttore,

Marco Bassetto - secondo le modalità attuative dell'Azione 7.5 'Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche'. In particolare, verranno sostenute iniziative orientate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità della Via Claudia Augusta sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica provinciale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale".

GLI INVESTIMENTI FINANZIABILI CON IL BANDO CLAUDIA AUGUSTA. Potranno riguardare la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

Sempre nell'ambito della cooperazione LEADER, il GAL sta sviluppando un ulteriore progetto insieme al GAL Trentino Centrale, promotore dell'iniziativa, il GAL LEADER SÜDTIROLER GRENZLAND e il GAL ALPI DI SARENTINO della Provincia Autonoma di Bolzano, finalizzato alla valorizzazione turistica del Sentiero Europeo E5. Questa importante arteria del turismo lento europeo attraversa, infatti, il nostro territorio nel tratto che va da Palù del Fersina (Val dei Mocheni) a Carbonare (Altipiani Cimbri), passando da Vetriolo Terme e Levico Terme.



LA RETE DI RISERVE

del fiume Brenta è in azione

Il 2020 è l'anno che vede entrare nel vivo le attività della Rete di Riserve del fiume Brenta (RRB), cioè l'accordo fra Provincia autonoma di Trento, 14 Comuni della Valsugana, le due Comunità di valle interessate dall'asta del Brenta e il Consorzio BIM per gestire in maniera unitaria e coordinata le aree protette presenti lungo il corso del fiume. Non si tratta assolutamente di creare nuovi vincoli o limitazioni, ma al contrario l'obiettivo della RRB è di valorizzare il territorio dal punto di vista ambientale e nell'ottica del turismo sostenibile. Realizzazione di studi e monitoraggio, comunicazione, educazione e formazione, azioni immateriali di sviluppo locale sostenibile come l'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione del territorio e per la conservazione naturalistica e di tutela attiva. Sono queste le tipologie di attività previste dal piano di gestione e alcune sono già in fase di attuazione, nonostante i rallentamenti causati dalla pandemia.

Dal punto di vista strettamente naturalistico ad esempio il MUSE e il Museo civico di Rovereto stanno portando avanti degli studi a sostegno della riqualificazione dei siti ad alto valore ambientale nel territorio della RRB, mentre è in fase di elaborazione - con finanziamento richiesto sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) - un'iniziativa partecipata che vedrà due interventi per il miglioramento della funzionalità ecosistemica delle zone "Laghetto" di Sella Valsugana e "Fontanazzo" di Grigno e per il miglioramento ecologico di alcuni fossi e di fasce tampone. Sempre sul PSR saranno a breve proposti interventi rivolti alla manutenzione dei muretti a secco e alla gestione dei prati caratterizzati da alta biodiversità.

Ha invece una valenza maggiormente turistica e legata alla fruizione e alla conoscenza delle aree protette il progetto "Il tesoro dei laghi"; interessa i due specchi di Levico e Caldonazzo e sta vedendo la realizzazione di alcuni percorsi di visita tramite degli strumenti tecnologici innovativi: dei minigiochi, da scaricare con una specifica App, dedicati all'avifauna, ai pesci, al microclima e alla Riserva "Inghiaie". L'estate 2020 sta vedendo anche le prime uscite della RRB sul territorio, con l'organizzazione degli appuntamenti di "Sor-

prendente RRB!": quattro uscite alla scoperta della natura della Valsugana, organizzate in collaborazione con l'associazione Forte delle Benne e la partecipazione a due appuntamenti montani che legano ambiente e cultura proposti dall'Ecomuseo del Lagorai.

Per quanto riguarda le attività rivolte alla popolazione l'autunno riserverà qualche altra sorpresa che potrete scoprire sulla pagina Facebook della RRB, attiva ormai da tempo, e sul sito Internet (www.reteriservebrenta.it) che tra poco sarà online.

Cittadini che, dopo aver partecipato nel 2019 alla fase preparatoria della RRB, sono ora coinvolti da inizio agosto anche nella valutazione del Piano di gestione, potendo fornire indicazioni e suggerimenti per un suo eventuale miglioramento.

Tramite un concorso pubblico artisti locali sono invece invitati proprio in questi giorni a proporre dei bozzetti per opere d'arte grafiche che saranno utilizzate nei diversi materiali di comunicazione della RRB.

Con l'inizio dell'anno scolastico prenderà il via anche "La scuola nella Rete", il progetto rivolto agli insegnanti e agli studenti degli istituti scolastici che ricadono nel territorio della RRB. Anche in questo caso il COVID19 vincolerà naturalmente le attività, che comunque si concretizzeranno in sessioni formative e workshop con esperti, rivolte ai docenti, e in una serie di lezioni all'aria aperta riservate alle classi che si iscriveranno.

La Rete sta infine lavorando per "ampliare gli orizzonti" e con questo obiettivo, in collaborazione con il GAL Trentino orientale, ha promosso la presentazione di un progetto su orienteering e natura nell'ambito dell'azione "Sport" del programma dell'UE Erasmus+.



